

Risanamento: offre un plusvalore agli amici degli animali

Testo **Philipp Schwarz** | Immagini www.fledermausschutz.ch

Pipistrelli – i silenziosi dominatori dei cieli

I pipistrelli esistono da circa 50–60 milioni di anni e si suddividono in circa 1000 specie. In Svizzera vivono circa 30 specie indigene. Alcuni animali vivono 20 anni e oltre, nella maggior parte dei casi hanno solo pochi o una buona dozzina d'anni di vita. Esistono specie che raccolgono insetti dagli alberi, altri che li cacciano nella vegetazione e sul terreno e altri ancora che acchiappano la loro preda nell'aria. Per orientarsi e per cacciare le loro prede di notte i pipistrelli utilizzano un sistema di localizzazione a risonanza. Questo avviene mediante l'emissione di ultrasuoni, principalmente tra 20 e 60 kHz, quindi non udibili per l'orecchio umano. Se un pipistrello dovesse presentarsi, a seconda del tipo, si chiamerebbe rinolofo minore, vespertilio smarginato, vespertilio mustacchino, vespertilio maggiore, barbastello oppure nottola, che è un grande pipistrello con un'apertura alare che può raggiungere i 40 centimetri. Non sorprende dunque se con queste ali la loro zona di caccia serale si estende spesso su un'area di 10 km. In Svizzera le specie indigene più piccole sono il pipistrello nano e il pipistrello soprano. Quando sono in volo sembrano molto più grandi di quanto lo siano effettivamente. Ma con le ali piegate hanno posto in una scatola di fiammiferi. Il loro corpo è lungo dai 4–5 cm.

Il tema del risanamento delle facciate e i pipistrelli hanno più cose in comune di quanto si possa pensare in un primo momento. Già con poche misure i proprietari di edifici possono fare tanto per la natura.

Chi fa risanare la propria casa, segue spesso l'obiettivo di rabbellire la facciata con misure energetiche adeguate. Il lato della natura viene invece spesso dimenticato. Ma esiste un gruppo di animali, i pipistrelli, che dipendono particolarmente dal sostegno dell'uomo.

Perché i pipistrelli non costruiscono i propri rifugi, ma s'insediano preferibilmente in quartieri esistenti come le fessure delle case, cantine tranquille, soffitte o cavità negli alberi. Restando molto fedeli alla locazione, ogni anno cercano lo stesso riparo. In determinate circostanze questo può essere la casa di un futuro committente. Il cui piacere sui nuovi o possibili futuri inquilini, la cui esistenza è in pericolo e che sono protetti a livello della Confederazione, resta però limitata.

Contro i pipistrelli esistono alcuni pregiudizi che non sono giustificati, dice Thomas Pachlatko. Da 23 anni è capo progetto presso Wildtier Schweiz. L'organizzazione d'interesse pubblico si è prefissa l'obiettivo di elaborare e divulgare le conoscenze sulle specie animali indigene, come vengono constatate dalla scienza. Il suo appello al settore dei pittori e gessatori: «Sarebbe ideale se la sensibilità non continuasse a crescere solo per i risanamenti energetici, ma anche per il mondo degli animali.»

Egli confuta alcuni noti pregiudizi, con i quali viene continuamente confrontato. «I pipistrelli non rompono assolutamente niente e non distruggono la coibentazione. Non costruiscono nidi, ma si limitano a nascondersi in

fessure e crepe già esistenti. Non posseggono denti incisivi da roditori e non scavano buchi nell'isolamento. Inoltre sono animali puliti che lasciano escrementi e urina per lo più all'aperto. Gli escrementi dei pipistrelli che cadono seccano rapidamente. I pipistrelli non fanno rumore.»

Talvolta comunicano tra loro prima e dopo essersi messi in volo tramite deboli stridii e in pochi casi con brevi strilli, dice Thomas Pachlatko. Una rete antizanzare applicata alla finestra evita che i pipistrelli si perdano casualmente nelle stanze. Tuttavia, il numero di pipistrelli che abitano nella casa non tende a crescere costantemente? «No, ogni anno nasce un solo pipistrello e l'anno seguente tornano solo le figlie, i giovani trovano nuovi nascondigli. La crescita minima viene compensata dalle perdite naturali.»

Consigli per la nuova casa

In effetti: Alcuni pipistrelli arrivano solo a maggio per dedicarsi alcune settimane all'allevamento dei piccoli. A luglio spariscono quasi sempre. I pipistrelli notturni invece in autunno si nascondono nelle fessure delle facciate degli edifici nelle quali trascorrono l'inverno. A primavera la maggior parte di essi si allontana.

Chi desidera dare un rifugio ottimale a queste creature, deve fare attenzione ai punti seguenti.

■ Preparare un posto d'atterraggio di facile presa sotto o di lato all'apertura d'ingresso. La superficie immediatamente sotto all'apertura d'ingresso do-



I volatili notturni non sono molto più grandi di una scatola di fiammiferi.

vrebbe essere ruvida. Ideale sono un intonaco grezzo, legno segato grezzo o pitture o vernici fortemente erose dalle intemperie.

■ Permettere un accesso privo di ostacoli per il quartiere scelto (per permettere un'entrata strisciando o in volo). Per l'apertura è sufficiente una fessura di 10×3 cm. Non importa che sia disposta in orizzontale o verticale. Per permettere un ingresso volando l'apertura dovrebbe misurare dai 20 ai 30 cm. Più grande non è ideale, perché con il freddo la soffitta si raffredderebbe eccessivamente. Le entrate vengono usate anche dalle rondini, rondoni o ghiri, spiega Thomas Pachlatko. Inoltre: «I fori d'ingresso possono essere fatti in modo da garantire ugualmente l'impermeabilità dell'involucro dell'edificio.»

■ Offrire quartieri estivi caldi, senza spifferi d'aria, tranquilli e scuri. Appar-

tengono a essi anche i luoghi di permanenza invernale protetti dal gelo, umidi, tranquilli e scuri.

■ È consigliata una possibilità di spiccare il volo senza ostacoli dall'edificio. Il motivo: molte specie di pipistrelli, al momento di spiccare il volo, si lasciano prima cadere per circa un metro, prima di piegare le ali e volare.

■ Si devono assolutamente evitare fonti di disturbo che svegliano i pipistrelli di giorno o, ancora peggio, d'inverno.

■ Facciate ventilate non sono adatte ai pipistrelli a causa delle correnti d'aria. Con l'installazione di una cassetta per pipistrelli della grandezza di una scatola da scarpe si può creare un rifugio ideale. Nel commercio si offrono diversi prodotti finiti in legno e calcestruzzo da montare sotto l'intonaco delle facciate.

I costi supplementari per l'adattamento costruttivo sono esigui. Thomas



I pipistrelli non distruggono niente.

Pachlatko: «Si tratta quasi sempre di lasciare aperto un piccolo adattamento o di montare un prodotto finito nella facciata. Il prezzo ammonta a circa 50 franchi.»

I pipistrelli sono esposti a molti pericoli

Oltre ai pericoli naturali, anche il risanamento delle case o le modifiche costruttive rappresentano un pericolo per i pipistrelli. Durante le modifiche al posto sul pendio, ad esempio, si dovrebbe evitare di chiudere i fori d'ingresso quando si eseguono risanamenti e trasformazioni. Lo stesso vale anche per l'impiego di prodotti chimici di protezione del legno nei tetti. Questo per il fatto che gli animali nei loro posti di riposo si trovano in stretto contatto con le parti trattate e assorbono i veleni direttamente nel loro corpo. Thomas Pachlatko: «Nei periodi in cui le riserve fisiche sono al minimo, come durante il letargo, ciò può avere conseguenze letali.»

I processi ad aria calda per la lotta contro gli insetti nei soffitti invece non

creano pericoli. Tubi negli edifici, aperti solo in alto, dovrebbero essere chiusi. Perché i pipistrelli si lasciano cadere volentieri nelle aperture. La conseguenza: più tardi possono perdersi nei tubi. Altrettanto inadatti sono i fili spinati, i nastri adesivi antiinsetti e reti per tenere lontani i piccioni. In effetti, occorre considerare alcuni punti, quando si desidera offrire un posto ottimale a questi preziosi e importanti animali, Thomas Pachlatko ne è consapevole. Per fortuna esistono in ogni Cantone esperti specialisti per i pipistrelli. Da essi si ricevono rapidamente e gratuitamente informazioni su come eseguire risanamenti ottimali, quando si intendono creare condizioni di vita ideali ai pipistrelli. ■

Informazioni sui pipistrelli

Tel. 091 872 25 15
www.pipistrelliticino.ch

Fondazione per la protezione dei pipistrelli
 Tel. 044 254 26 80
www.stiftungfledermausschutz.ch